

Wine, Love & Drive: il racconto dell'Italia lenta

IL FORMAT IDEATO
DA SILVIA IACOCAGNI
ATTRAVERSO SARTORIA SOCIAL:
TURISMO SLOW, PERCORSI
ENOGASTRONOMICI ALLA SCOPERTA
DI PICCOLE REALTÀ AFFASCINANTI



Uno scrigno di piccoli tesori nascosti, da scoprire, da valorizzare e vivere. L'Italia è tante cose: turismo mordi e fuggi, folle oceaniche che prendono d'assalto spiagge e città d'arte, pacchetti all-inclusive verso mete esotiche e crociere di lusso. Ma non solo. Perché ci sono progetti che non nascono in un giorno, nascono mentre vivi, dalle strade percorse, dai borghi che ti osservano passare, dai calici che sanno di territori antichi. Nascono da un'idea semplice e ostinata: raccontare l'Italia autentica attraverso le storie di chi se ne prende cura. Da questa visione nasce Wine, Love & Drive, il progetto ideato da Silvia Iacocagni, professionista della comunicazione e fondatrice di Sartoria Social, pensato per avvicinare creator e territori attraverso un'idea di viaggio lenta, consapevole, rispettosa.

ESPERIENZA E NARRAZIONE

Wine, Love & Drive è il primo itinerario on the road firmato Sartoria Social, l'hub creativo fondato da **Silvia Iacocagni**, che vanta un'esperienza di lungo corso in hospitality, travel, food & beverage, dove esperienze, incontri e progetti diventano narrazioni capaci di durare. Un percorso che ha richiesto un anno di lavoro e visione, mesi trascorsi a immaginare come condividere un'Italia fatta di lentezza, bellezza e racconto. E come in ogni progetto che cresce, c'è una presenza che sostiene e completa il viaggio: Edoardo, compagno di vita e di viaggio, parte essenziale di un progetto che parla anche di complicità. Il primo itinerario, conclusosi dal 13 al 16 dicembre, ha attraversato Umbria e Toscana, con partenza da Roma. Quattro giorni di viaggio pensati per ascoltare i luoghi prima ancora di raccontarli.

SICUREZZA&COMFORT

"Ogni viaggio merita di essere raccontato: io lo trasformo in contenuti che restano. Abbiamo altri itinerari in cantiere - spiega Silvia - il nostro progetto è allargare il format a quante più persone possibili, creando diversi itinerari che partano da Roma. Puntiamo a raggiungere luoghi non troppo distanti, in modo da poterli visitare con calma anche durante un week end lungo o un ponte, come alcuni di quelli che ci saranno nel 2026. Spesso l'idea del turismo si concretizza nel viaggio in aereo, mentre da Roma si possono raggiungere posti meravigliosi in massimo due ore d'auto". Ed infatti per il primo itinerario ci si è avvalsi anche di un travel partner, Green Motion Italia, che ha fornito l'auto per gli spostamenti. "L'idea è quella di coinvolgere anche chi non ha l'auto, o semplicemente vuole go-

dersi la vacanza tranquillamente. Lungo un viaggio on the road si possono incontrare piccole scomodità o intemperie, per questo ci siamo legati ad una realtà di autonoleggio. In ogni caso, i soggiorni si trovano sempre nei pressi delle cantine, dunque ogni spostamento si è svolto in totale sicurezza e comfort. Tutto sempre all'insegna della lentezza, anche perché la distanza massima da Roma era di due ore d'automobile. Dunque, nessuna fretta".

WORK IN PROGRESS

Questa prima edizione rappresenta l'inizio di un format destinato a crescere e rinnovarsi nel tempo, per raccontare l'Italia più autentica, un viaggio dopo l'altro. Inoltre, grazie a una strategia mirata fondata su emozioni reali, luoghi autentici e storytelling visivo, il progetto amplifica la visibilità e l'awareness dei partner coinvolti, trasformando ogni esperienza in una narrazione capace di ispirare nuovi viaggiatori.

LE ECCELLENZE NASCOSTE

"Abbiamo trovato delle strutture bellissime, molto accoglienti: d'altronde sono le persone a fare l'accoglienza ed a far stare bene gli ospiti. Parliamo di realtà semplici, come agriturismi, portati avanti da persone gentili, calorose, autentiche. Ho viaggiato tanto in Italia e in Europa, e devo dire che proprio l'accoglienza è il punto forte di queste strutture, oltre a tutto il

resto. Avere a due passi da Roma delle alternative così ben curate è una nota di gran merito: abbiamo trovato anche delle proposte importanti, soprattutto dal punto di vista dell'eno-gastronomia. La nostra idea è proprio quella di valorizzare queste realtà, magari a volte tagliate fuori dai grandi flussi turistici. In-



vece, sono luoghi che offrono tanto anche in inverno, stagione che ti consente di godere anche meglio dell'esperienza slow, al riparo dal caldo e dalla freneticità dell'estate. Piccole fughe dalle città: d'altronde, al giorno d'oggi, le due settimane canoniche di ferie non esistono quasi più. Un week end, magari lungo, un ponte, per spezzettare la quotidianità e ricaricare le batterie".

PRENDERSI CURA DELL'ITALIA

Valorizzare chi si prende cura dell'Italia, al di fuori delle grandi città e delle grandi masse di persone. È l'esperienza proposta da Sartoria Social, il format di itinerari ideato da Silvia Iacocagni e Edoardo Gallegati: un contenitore di idee, esperienze e visioni. "Siamo nati un anno fa - racconta Silvia - con l'idea di una vera e propria bottega sartoriale, come quella di mia nonna, ma per cucire esperienze su misura. Un itinerario, un personal brand, una strategia comunicativa su misura per il cliente. I primi servizi che offriamo sono foto e video, anche per i matrimoni, poi c'è la parte UGC, creazione pacchetti di contenuti per le strutture, in particolare le realtà food&hospitality". Prossimo step? "Stiamo immaginando i nuovi itinerari per la primavera, la nostra intenzione è farne almeno uno per ogni stagione". Perché l'Italia offre tanto, in ogni luogo e con ogni tempo.

